

DIREZIONE ARTISTICA

Data conferimento: 1 settembre 2021

Lella Costa

Dopo gli studi in lettere e il diploma all'Accademia dei Filodrammatici, Lella Costa esordisce a teatro nel 1980 con il monologo Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze. È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, a lavorare in radio, ad avvicinarsi al teatro-cabaret e a divenire una delle più rinomate attrici italiane. Nel 1987 debutta con Adlib, monologo che segna anche l'inizio della sua attività di autrice. Seguiranno Coincidenze, Malsottile, Magoni (con le musiche originali di Ivano Fossati), La daga nel Loden, Stanca di guerra, (scritto in collaborazione con Alessandro Baricco), Un'altra storia (con la regia di Gabriele Vacis), Precise parole e Traviata, sempre con la regia di Vacis.

Negli anni Duemila, Lella Costa torna a calcare il palcoscenico dei grandi teatri italiani con Alice. Una meraviglia di paese, Amleto e Ragazze. Nelle lande scoperciate del fuori, spettacoli che si avvalgono della regia di Giorgio Gallione e delle musiche di Stefano Bollani.

Nella pièce Arie (2011) conferma la sua predilezione per il monologo, mentre nel 2014 recita insieme a Paolo Calabresi nella commedia per quattro personaggi Nuda proprietà, scritta da Lidia Ravera e diretta da Emanuela Giordano. Insieme a Massimo Cirri e Giorgio Gallione è co-autrice di molti degli spettacoli da lei interpretati. Negli ultimi anni, è stata tra le protagoniste di Ferite a morte, spettacolo pluripremiato sulla questione attualissima della violenza di genere e sul femminicidio.

All'attività teatrale affianca da anni anche diverse e significative partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive; nello stesso tempo porta avanti un costante impegno civile. E' del 2015 il sodalizio artistico con Marco Baliani con il quale ha scritto e interpretato HUMAN spettacolo teatrale nato dall'urgenza di interrogarsi sul senso profondo del migrare. Nel 2017 ha condotto lo speciale tv Mariangela! (Rai Cultura) dedicato a la vita e la carriera di Mariangela Melato.

Recentemente Lella Costa è tornata a confrontarsi con l'opera teatrale-musicale, Traviata l'Intelligenza del cuore scritta con Gabriele Vacis, che rende omaggio a tutte le "traviate" del mondo, dalla Signora delle Camelie alle ragazze di strada, indagando con grazia e ironia la tematica femminile, che torna anche nello spettacolo Questioni di cuore in cui la Costa da voce a Le "lettere del cuore" di Natalia Aspesi. Un viaggio attraverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani nel corso degli ultimi trent'anni. I tradimenti, le trasgressioni, le paure, i pregiudizi. Migliaia di storie intorno all'amore e alla passione che, incredibilmente, non cambiano con il passare dei decenni e l'evoluzione del costume.

Debutta nel 2019 con *La parola giusta* con la regia di Gabriele Vacis, nel gennaio 2020 con *Se non posso ballare...* con la regia di Serena Sinigaglia, ispirato a *Il Catalogo delle donne valorose* di Serena Dandini e nel 2020 con *La vedova Socrate* di Franca Valeri, regia di Stefania Bonfadelli e a giugno 2021 con *Intelletto d'amore. Dante e le donne*, con la regia di Gabriele Vacis.

È componente del CDA dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Serena Sinigaglia

Si diploma al corso di regia teatrale presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Dal 1996 è fondatrice e **direttore artistico di ATIR**. Dal 2007 al 2017 è stata anche direttore artistico del Teatro Ringhiera di Milano.

Il suo **percorso registico nel teatro di prosa** da sempre si è articolato attraverso diversi filoni. Quello dei classici, tra i quali si ricordano spettacoli come: *"Romeo e Giulietta"* e *"Lear ovvero tutto su mio padre"* di W. Shakespeare, *"Troiane"* da Euripide, *"Donne in parlamento"* da Aristofane, *"Nozze di Sangué"* di Federico García Lorca, tradotto in barbaricino da Marcello Fois. Quello legato alla drammaturgia contemporanea, con la realizzazione di spettacoli, quali: *"1943 - Come un cammello in una grondaia"* tratto dalle Lettere dei condannati a morte della resistenza europea; lo spettacolo premio UBU *"Natura morta in un fosso"* di Fausto Paravidino con Fausto Russo Alesi; *"L'età dell'oro"* di e con Laura Curino; *"Il grigio"* di Gaber/Luporini, produzione Piccolo Teatro di Milano; i due capitoli del progetto *Incontro con epoche straordinarie: "1968" e "1989 - crolli"*; *"La cimice"* di Majakovskij, produzione Piccolo Teatro di Milano (2009); *"La bellezza e l'inferno"* di e con Roberto Saviano per il Piccolo Teatro di Milano; *"Napoli non si misura con la mente"* di Mario Santanelli produzione Napoli Teatro Festival 2009 e RAI in collaborazione con ATIR; *"Prospettive per una guerra civile"* di Enzensberger; *"Settimo"* di Serena Sinigaglia al Piccolo Teatro di Milano (2012); *"Ribellioni Possibili"* di Luis García-Araus e Javier García Yague, produzione ATIR candidata agli UBU 2013; nel 2014 *"Italia Anni Dieci"* di Edoardo Erba, produzione ATIR, e *"Alla mia età mi nascondo ancora per fumare"* della drammaturga franco-algerina Rayhana, produzione ATIR con il contributo di SETT Festival di Stoccarda.

Nel 2015 firma la regia del primo serial teatrale in Italia, *"6Bianca"* di Stephen Amidon, prod. Fondazione del Teatro Stabile di Torino e quella di *"Utøya"* di Edoardo Erba, prod. Teatro Metastasio; nel 2016 ha diretto *"Nudi e crudi"* di Alan Bennet, per la Artisti Associati, e *"Tre alberghi"* di Jon Robin Baitz, prod. del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Sempre nel 2016 dirige *"32.16"* di Michele Santeramo, prod. ATIR, e *"Ivan - liberamente tratto da / Fratelli Karamazov"* con Fausto Russo Alesi, coproduzione ATIR e Teatro Donizetti di Bergamo; nel 2017 firma la regia di *"Rosalyn"* di Edoardo Erba, de *"Le allegre comari di Windsor"* di W.Shakespeare, prod. Teatro Bellini di Napoli, e di *"Isabel Green"* di Emanuele Aldrovandi, prod. ATIR. Nel 2018 realizza *"Macbeth"* di W. Shakespeare, prod. Teatro Stabile di Bolzano, e *"Fame mia, quasi una biografia"* di A. Marchioro e G. Scotti, prod. AGIDI. Nel 2019 per lo Stabile di Bolzano firma *"La bancarotta"*, da Goldoni, con Natalino Balasso, e *"Europa Cabaret"*, e *"La camera azzurra"* di G.Simenon, produzione Cooperativa CMC-Nido di Ragno; nel 2020 dirige *"Il nodo"* di J.Adams, con Ambra Angiolini e Ludovica Modugno, prod. Goldenart Production srl, e *"Se non posso ballare"* tratto da *"Le valorose"* di S. Dandini, con Lella Costa, prod. Mismaonda. Inoltre, a settembre 2020 progetta e dirige l'evento pubblico *"98 giorni"*, produzione Teatro Fraschini di Pavia.

Dal 2001 Sinigaglia si misura con l'**opera lirica** in diversi allestimenti tra cui citiamo quelli degli ultimi anni: nel 2019 "L'incoronazione di Poppea" di C. Monteverdi, produzione Teatro dell'Opera di Kiel; nel 2018 per la produzione del Grand Theatre de Geneve "Pagliacci" di R. Leoncavallo e "Giasone" di F. Cavalli nel 2017; nel 2014 "Tosca", produzione Teatro La Fenice di Venezia.

Nel maggio del 2008 pubblica, per la casa editrice Rizzoli, il suo primo **romanzo** "E tutto fu diverso". Tra i **premi** si ricordano: Premio nazionale di regia al femminile Donnediscena (2005); Premio Franco Enriquez (2006); Premio Milanodonna 2007 del Comune di Milano; Premio Regium Giullii 2008 per la miglior opera prima col romanzo "E tutto fu diverso"; Premio Milano per il Teatro 2009 per il miglior spettacolo con "L'Aggancio"; la candidatura ai Premi UBU 2013 con lo spettacolo "Ribellioni Possibili", Premio della Critica 2014 e Premio Hystrio alla Regia 2015.

Insegna recitazione per la scuola del Teatro stabile di Torino dal 2017, per la scuola del Piccolo Teatro di Milano dal 2016 e per la Naba dal 2014.

Fa parte di **giurie** tra le quali si segnalano: Premio Hystrio (dal 2000), Premio Matteotti, premio letterario indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (edizione 2014), Premio Scenario (2015), Premio Riccione/Tondelli (2015), Testinscena (2017).

Nel 2022 è stata insignita del Premio della Critica come miglior regia dell'anno per lo spettacolo "Supplici"